

## VareseNews

### Alfio Bua, 43 anni sui campi da calcio ad allenare portieri grandi e piccoli

**Pubblicato:** Venerdì 13 Maggio 2022



**Quarantatré anni sui campi da calcio ad allenare portieri** tra voli, uscite basse, prese e una passione che non si è mai affievolita. Alfio Bua ha festeggiato con **la tradizionale festa riservata ai “suoi” numeri uno** di tutte le categorie dal settore giovanile alla prima squadra del San Michele, la società sportiva di Casciago nata nel 2014.

Un passato tra i pali cominciato sul campo di Sant’Andrea, poi il Varese, una parentesi di sette mesi a Piacenza nelle giovanili della squadra allora in serie C e il ritorno a casa, costretto a mollare la carriera per problemi alla vista risolto con un’operazione qualche anno fa. t

«**Ho cominciato ad allenare nel 1979, a Viggiù**, e da allora non mi sono mai fermato – racconta Alfio Bua circondato dai ragazzini che allena e dai genitori -. **Qui al San Michele ho sposato il progetto di una società giovane, in crescita, con tante idee e tanti sogni.** Il settore giovanile è stato creato da zero, adesso ho dieci portieri. Con loro ci tengo a festeggiare alla fine della stagione, è un mio pallino, lo faccio da sempre per chiudere un cerchio. Quest’anno è stata una bella stagione, sono contento, anche se la migliore sarà sempre la prossima».

Se gli si chiede di guardarsi indietro e scegliere una squadra che gli è rimasta nel cuore e qualcuno dei suoi ragazzi, Bua è deciso nel dare le risposte: «**Gli anni di Venegono sono stati i migliori**, con la cavalcata fino all’Interregionale: stagioni ricche di soddisfazioni sia in campo che fuori. **I due allievi**

**che mi rimangono nel cuore sono sicuramente due, senza nulla togliere ai tantissimi che ho allenato negli anni: Gabriele De Leo e Andrea Arnaboldi, sono il mio terzo e il mio quarto figlio. De Leo gioca ancora al San Michele e nelle giovanili alleno suo figlio, cosa che mi era capitata già in passato con altri ragazzi. Andrea è una persona squisita, che può insegnare tanto a livello umano e di motivazioni».**



Proprio ad **Arnaboldi, motivatore ed ispiratore, atleta di livello nazionale nella corsa di lunga durata**, Bua ha chiesto di raccontare la sua esperienza prima di cenare insieme ai suoi ragazzi, un momento che può servire molto soprattutto per i ragazzi più giovani che si avvicinano ad un ruolo complesso e difficile come quello del portiere: **«Io ho sempre portato nuovi metodi, nuove idee, ho sempre puntato sulla formazione andando in giro per l'Italia a studiare e imparare – conclude Bua -. Il divertimento è sempre il primo obiettivo, ma c'è anche un gran lavoro da fare anche sulle motivazioni e sulla testa dei ragazzi. Esempi come quello di Andrea sono fondamentali».**



Tommaso Guidotti  
[tommaso.guidotti@varesenews.it](mailto:tommaso.guidotti@varesenews.it)